

Autorità Idrica Toscana

AL DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "PIANO SOLVAY – LOTTO 5.2 COLLEGAMENTO CENTRALE PINO – RETE DI DISTRIBUZIONE" nel Comune di Rosignano Marittimo presentato da ASA SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. ASA SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 5 di AIT, in atti AIT al prot. n. 13086 del 16/09/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un collegamento fra la Centrale Pino con la rete di distribuzione presente della località di Vada nel comune di Rosignano Marittimo e fa parte dell'insieme delle opere rivolte alla disconnessione della rete di distribuzione del comune di Rosignano Marittimo dalle forniture Solvay allo scopo di potenziare la rete acquedottistica dell'area mediante la creazione di nuove connessioni fra le reti esistenti;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di ASA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 15/2024 e identificato al codice MI_ACQ03_05_1509 (PIANO SOLVAY LOTTO 5.2: Raddoppio Pino (doppia condotta). Collegamento centrale Pino - reti distribuzione a pressioni diverse a Vada presso locale Cambusa);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 0018826-P del 29/11/2023;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 13217 del 18/09/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 02/11/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
 - REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno

Autorità Idrica Toscana

- PROVINCIA DI LIVORNO
- ENEL - Distribuzione
- FIBERCOP SpA
- OPEN FIBER SpA

Il giorno 02/11/2025, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 22/09/2025 è stato acquisito al prot. n. 13348 il contributo della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno** in cui si conferma il nulla osta con prescrizioni archeologiche trasmesso con prot. n. 18826 del 29.11.2023;
- In data 23/09/2025 è stato acquisito al prot. n. 13376 il contributo favorevole di **FiberCop SpA** in cui si rileva che la Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera. Viene evidenziato, in ogni caso, la necessità di mantenere per i propri impianti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi. Resta inteso che gli oneri derivanti a FiberCop SpA per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo della Società. Si rileva fin d'ora, che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e successiva stesura D.lgs. 36/2023) in combinato disposto con l'art. 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. (lex specialis in tema di Telecomunicazioni) il quale fa ricadere gli oneri anzidetti ai soggetti realizzatori, tenendo indenne l'operatore di Telecomunicazioni dai costi di spostamento dei propri impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.. Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui la Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) si chiede che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora viene dichiarata la disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche. Si ricorda che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380...". Prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), e pertanto farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale: <https://portale.portaleimprese.fibercop.com/#/Servizi>;
- In data 01/10/2025 è stato acquisito al prot. n. 13815 il contributo della **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** in cui si rileva che, in relazione alle specifiche competenze relativamente agli aspetti autorizzativi e di concessione di cui al R.D. 523/1904 e L.R. 41/2028 per quanto concerne l'attraversamento del fosso della Valle Corsa con due condotte DN200 in acciaio inox autoportanti che attraverseranno perpendicolarmente il corso d'acqua con un'altezza dal piano stradale di 30 cm, essendo l'area oggetto dell'intervento classificata in pericolosità da alluvione fluviale P3 e P2, si chiede di integrare la documentazione fornita, con la dimostrazione della compatibilità idraulica dell'opera di attraversamento del corso d'acqua, così come definito all'art.3 comma 5 della L.R. 41/2018, prendendo a riferimento le verifiche idrauliche presenti nello Strumento Urbanistico attualmente vigente.

In merito agli aspetti urbanistici si rileva quanto indicato nella "Relazione Generale" del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica circa il fatto che "L'intervento in progetto, costituendosi come opera di urbanizzazione primaria, non prevede particolari incompatibilità con la pianificazione urbanistica comunale" e che "l'opera infrastrutturale in progetto risulta compatibile con la disciplina urbanistica".

Autorità Idrica Toscana

Pertanto, non si ravvisano al momento specifici aspetti di competenza da parte dell'Ufficio del Genio Civile relativamente al procedimento di conformità urbanistica inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n.5/R/2020.

Infine, poiché gli interventi previsti ricadono completamente su porzioni di territorio contraddistinte da classe di pericolosità da alluvione fluviale P3 e P2 dal vigente PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino corrispondenti rispettivamente ad aree a pericolosità da alluvioni molto frequenti e frequenti, ai sensi della L.R. n. 41/2018, si rappresenta che, in relazione all'attuazione di eventuali interventi edilizi in tale area, in termini di gestione del rischio da alluvioni, trova applicazione la suddetta legge regionale. Tali valutazioni non sono però riconducibili a procedimenti dell'Ufficio Genio Civile e si rimandano al soggetto competente;

- In data 06/10/2025 è stato acquisito al prot. n. 14089 la nota della **Provincia di Livorno** in cui si rileva che, a seguito di accertamenti eseguiti dal personale tecnico incaricato nel corso della valutazione istruttoria, è emerso che gli interventi previsti sono posti completamente al di fuori delle strade di competenza dell'Amministrazione provinciale. In particolare, si evidenzia che Via Vecchia Aurelia, a nord del centro abitato di Vada e compreso quest'ultimo, non è di proprietà dell'Amministrazione provinciale. L'ente proprietario del tratto di strada interessato è il Comune di Rosignano Marittimo;

Alla data di termine del 02/11/2025 non sono pervenute le determinazioni di: Comune di Rosignano Marittimo, Enel Spa, Open Fiber SpA.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a ASA SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "PIANO SOLVAY – LOTTO 5.2 COLLEGAMENTO CENTRALE PINO – RETE DI DISTRIBUZIONE" predisposto dal Gestore ASA SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 5/11/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)